

## olio d'oliva Italian

L'**Ismea** oggi rappresenta in quale reale **contesto italiano** si collocherebbe il **contingente supplementare** da **35 mila tonnellate** a **dazio zero** di **olio** di olive proveniente dalla **Tunisia** che potrebbe entrare nel mercato comunitario tra **2016** e **2017**, dopo definitivo via libera di Bruxelles.

**Ismea** oggi fa sapere che l'**import complessivo** di **oli di oliva** in **Italia** nei primi dieci mesi del **2015** è diminuito in termini quantitativi (**-8%**) ed è cresciuto in valore (**+37%**). Con effetti su prezzi e quantità attesi in attenuazione grazie alla buona campagna produttiva italiana del 2015/2016.

*“È cresciuto nel 2015 il ruolo di Grecia e Tunisia tra Paesi fornitori di olio di oliva dell'Italia, con un quantitativo importato di cinque volte superiore rispetto al 2014. È quanto si evince dalle nostre elaborazioni sui dati Istat relativi ai primi 10 mesi dell'anno scorso – ammette l'**Ismea** nella nota diffusa oggi.*

*“Alla base di questa dinamica - spiega l'istituto - il dimezzamento degli acquisti dalla Spagna, scesi a 260 mila tonnellate (rispetto alle 466 nel periodo gennaio – ottobre 2014), a causa di una scarsa disponibilità della campagna 2014-2015”.*

E nonostante l'incremento a tripla cifra degli arrivi dagli altri partner commerciali del Mediterraneo - oltre a Grecia e Tunisia anche i **conferimenti dal Marocco sono impennati del 200%** - *“L'import italiano nel periodo in esame si è attestato a 484 mila tonnellate, l'8% in meno sui primi 10 mesi del 2014 – afferma l'**Ismea**.*

**Ismea** infine sottolinea *“Le importazioni in valore al contrario hanno registrato un balzo in avanti del 37% di riflesso all'aumento medio dei listini, che hanno risentito inevitabilmente del deficit di prodotto immesso nei circuiti commerciali internazionali”.*

Un andamento, sottolinea l'**Ismea**, destinato progressivamente ad attenuarsi nel 2015 e *“Probabilmente ad invertirsi nel corso del 2016, considerata l'abbondante produzione*

*di quest'anno dei primi due player mondiali, Italia e Spagna, che dovrebbe a breve ripristinare una situazione di normalità negli scambi"*

In pratica, sarebbe lecito attendersi nel 2016 prezzi più bassi e maggiori importazioni, ma non dalla Tunisia, bensì dalla Spagna. Perchè è *"Da considerare anche - sottolinea l'Ismea - che la produzione olivicola tunisina, in base alle ultime stime Coi, potrebbe risultare più che dimezzata nel 2016 rispetto alle 340 mila tonnellate registrate nella campagna precedente"*.

Infine, in base alle ultime ricognizioni dell'Istituto effettuate a gennaio attraverso la sua rete di rilevazione e i dati delle dichiarazioni dei frantoi, si evince un forte incremento produttivo per l'**Oliveto Italia** che dalle **222 mila** tonnellate di olive della scorsa campagna potrebbe arrivare quest'anno a una produzione superiore a **380 mila (+70%)**.

Source : <http://www.scoop.it/t/olive-news/04/02/2016>